

U. 394

1/5

For reproduction
utilization:

PS.

PC.

0.394

MF.



DI GIACHES DE WERT

IL SETTIMO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQUE VOCI. NOVAMENTE

Composto, & dato in luce.



In Venetia appresso Angelo Gardano

M D LXXI.



ALLA SERENISSIMA SIGNORA MARGHERITA FARNESA
GONZAGA PRINCIPESSA DI MANTOVA ETC.



Esiderando io di dedicare questi miei Madrigali à Patrona corrispondente, & intendendo che V. A. fra l'altre nobilissime tierà, di che l'itulia adorna, possiede benissimo questa della Musica, del cui honoratissimo trattenimento resta anco non poco inaghita, vengo ad appoggiarti sopra l'Altezza della virtù, & ammirarla sua, non solamente per alzarti il suo fauore, & merito à quel grado, che da se non posso meritarlo, ma anco perche non si tollo eicuno di loro: perciò che rendomi sicuro, che riposti all'ombra di lei non mancherà loro qualità di coprighi, affinchè almeno per molto tempo non seccandosi, serbino quel poco d'odore, che loro apporta la nouella produzione di questo tempo di Primavera, in che

holli dal mio povero giardino raccolti. Se ne escano dunque al suo raro ingegno consacrati, & da me seguiti à supplicare V. A. che si degni di accettarli per un picciolo segno della mia seruitù, tenendo per fermo, che mi doglio di mia sorte, che m'habbia fatto sì humile, & priuo, che con maggior effetto non possa mostrarle la seruitù della diuotione mia, ma che però supplirà sempre la fede, & l'intentione con ogni affetto, di cui hora le chiedo in gratia, che riceua quest'opera con quell'humilità, che non meno, che l'altre virtù, la rende degna d'ogni ammiratione, & ovunque fa ribombare il nome suo. Erqui à V. A. faccio humile riverenza, & insieme priego quella felicità, ch'essa desidera, & merita. Di Mantoua il dì 10 di Aprile. 1571.

Di V. A.



Devotissimo Seruitore

Guido d'Algha obsequio altissimo

ALFREDI

Giaches Vuert.

Nelle stanze del serenissimo Principe di Mantoua. Prima parte. I CANTO I

Sor gior gi tangi et rifletta al tuo aspetto il cie lo tanta
madre d'amor rimena il gior no rimena il gior no tanta madre d'amor rimena il gior
no esce il sol più che mai di rag giadorno se si dilegua d'ogni nube il celo et si do
legua d'ogni nube il ce lo mirasi uoce mirasi uoce d'amore so te lo Le pfa
tu stelle Le più felici stelle et l'altre intorno colansi e'n terra'n mar d'ita e di fuorno sicuro ogn'animal uo
no ogni stelo sicuro ogn'animal uita sicuro ogn'animal sicuro ogn'animal uita ogni stelo uita ogni stelo.

Seconda parte.

CANTO

Sendi teneo sopra di te si degna sù l'irno' unqua il tuo no do
 scendi teneo sopra di te si degna sù l'irno' unqua il tuo no do
 Ecco d'unita già di fede et d'amor te solo d'pet ta non ciò che m'into lo predice e insegna Cantin
 m'into i tuoi d' già non ciò che m'into lo predice e insegna Cantin m'into i tuoi d' già
 or tu gli d'let ta rifonando rifonando vincen'e mangherita vincen'e mangherita vin
 cen'e mangheri ta rifonando rifonando rifonando rifonando rifonando vincen'e mangheri ta



CANTO

M fero misera che faro per d'irmi more fiera stella empia forte
 fiera stell'empia for te se quel che solo adoro se quel che solo adoro si gode di mia morte si
 gode di mia morte Amor dammi tu atta Amor dammi tu atta te o toglimi la vita
 la vi ta o toglimi la vita la vi ta Amor dammi tu atta
 o toglimi la vita la vi ta o toglimi la vita o toglimi la vita



Prima parte.

4

CARTO

Orna se ben le donne hogia ripiene D'argente neve il cor però non uerna
 sul' amor che tutta il guarna n'ha conferua del suo arder mantiene del suo arder
 me ne tona così sul d'aso d'io sostiene Le brime e'l giaccio e d'io ha fiam'eterna
 e d'io ha fiam'eterna na s'elie così gelata e'l fuoco n'attua ha
 ne le ue ne e'l fuoco n'attua ha ne le ue
 ne ha ne le uene ne le uene.



seconda parte.

3

CARTO 146

En se'l petto Colpo de tuoi begli occhi a più d'un fegno vengon le fiamme mie
 ne se'l petto talor mi riprova Colpo de tuoi begli occhi a più d'un fegno ne se'l petto talor mi ripro
 va colpo de tuoi begli occhi a più d'un fegno vengon le fiamme mie q vengon le fiamme mie nel
 mio sembian te ma tu risparmi i colpi e most d'ignote fiero furi e pietà furi e d'ignote fiero
 di de gno cl'dei tutt'el desio cl'dei tutt'el desio canuto amor te cl'dei tutt'el des
 fio canuto amante.



6

CANTO

tu degnose il co- re il core sol pro ferate Amore ferate
 Amore re che d'eterna ferate q- uel che per- mite alla mia u- ta
 per far il suo bel regno più glorioso e più d'ogn'altro degno più glorioso e più d'ogn'altro degno
 più glorioso e più d'ogn'altro degno più glorioso e più d'ogn'altro degno



CANTO

7

CANTO

Am e fittocci non m'è di egre e delati Lu mi van e fittocci non m'è di egre e delati
 lenti Lu mi perche dal piano non cessate Quel maggior degno loggi di albor prende ch'ora del vostro
 sol ch'ora del vostro sol a' ora presen- ti Quel ch'ora atolga de bell'acchi ardenti Le lacrime sot sparse e
 delantate Già at toglies la sua gran crudeltà de ch'ora perfer semp' belli e fuggir intenti bebbi e fuggi

già intesi



CANTO

agli baci de' fiori ai fiori di fiori allori di ridere e d'amor
 nel fine mortal le mortal le cadute avanti d'uscire
 et contesi in arie form'et tutte belle e tutte bel le c'èste in arie form'et tutte belle c'èste in arie
 form'et tutte bel le facce ripari ai feroci caduti facce ripari ai feroci caduti in
 giorni estivi di lei spessi ombre le e tra quei nomi con fiori so la no la e tra quei
 tanti confusi a noi la terra di ombre di giorni la cantati de se ne gli cantati de se ne gli

CANTO 142
 Refugium Cantan de se ne gli Cantan de se ne gli Refugium. Prima parte.
 O mi uita del mio languir cantan tu e se degli patina d mondo so
 la veri se un altro un guard'una poe la veri un altro un guard'una poe la
 d'eterno delio coprir ogni tormento non che non uggia senza noi ne sento cosa d'appello il co
 di mi consola di mi consola la l'altro terren l'aura uita m'uada
 Quel l'aurora i miei spirti d'uada non



Seconda parte.

10

CANTO

ma solo il pensier d'irapatte rende ciechi d'or toglier abissi so abissi
e quest'ambora assai mi giura ma sta più m'essen de Perche quanto maggior piange talora
12 il bel d'empia fortuna mi contende mi contende Tanto più cresce il duol che l'anima accora
Tanto più cresce il duol che l'anima accora Tuto più cresce il duol che l'anima accora che l'anima accora
14 16 18 20 22 24 26 28 30 32 34 36 38 40 42 44 46 48 50 52 54 56 58 60 62 64 66 68 70 72 74 76 78 80 82 84 86 88 90 92 94 96 98 100



Prima parte.

11

CANTO

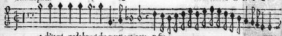
che e perfido i più deserti campi vo misurando a passi tardi e lenti
ti e lei ti e gli occhi posto per fuggir intenti Che resisto human la rosa stampi Che non
stigio human la rosa stampi la rosa stampi altro s'itermo non trouo che mi sciam pi altro s'itermo
non trouo che mi sciam Dal manifesto accorger de le genti Dal manifesto accorger de le genti
Perche ne gli atti d'allegrezza spenti Di far sì legge com'io dentro ai campi



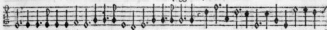
Seconda parte.

12

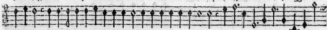
CANTO



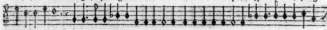
i di'ami credo bonati che monti puggie e fin'



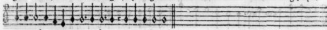
felice sappiam di che tempo stia la mia vita d'e celate altrui



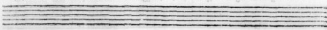
ma pur si apre uie ne si seluaggie cen'



an non so d'amor ni araga sempre ragionando con meco et io con lui



d'amor non araga sempre



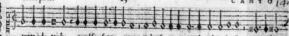
ragionando con meco et io con lui



Prima parte.

13

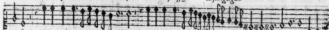
CANTO 149



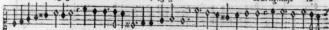
tanto a la tomba que el suo spiro uita



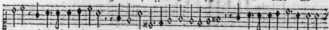
di color di mato primo



Al fin' gongon'



do Al fin' gongon' do Al fin' gongon' do un languoso



to che d'oro balle me fiamme



piato et fur il pan



*Can di morte sei tu ma di stenti. Contri albergo. An' è. In questa Amore Can' è. Ma
scio amo sento del freddo tuo l'asate. Sei. Ma non cald' al cuore m'è dolci. Si ma non men
cald' al cuore. Del prendi questi pianti e questi baci. Del prendi questi pianti e questi baci. Prendi d'io
bacio di d'glia bacio. Se dalle tu per ch'io non posso. Almeno. Almeno. A le amate. Io
l'ipote. Ch'at nel seno. A le amate. Reliquate. Ch'at nel seno. Io. Almeno. A le amate. Io
l'ipote. Ch'at nel seno.*



*cruciate d'io morte. E mi date dolor. E mi date dolor. Si crudele sei tu che
mi dilace a morte. Che mi condace a morte. Ma per uederne noi così contenta. Io
si contenta. La morte lo more. Il more. Ma dace. Tu. Come uedilo come. Come. Come dolente.
mi. In questa vita. Po. E. Ma dace tanta morte. E. Ch'io far gran
go al more. Io. E così mille e mille. Mili il gio. No. E così mille e mille. Mili il gio. No.
no. Per un more. E more. Io dace. Io dace. Io dace. Io dace. Io dace. Io dace. Io dace. Io dace.*



A. Sol. uol.

16

CANTO

te di a piedi il ciel largo destina

te di a piedi il ciel largo destina

na dura sorta non gio d'humana gente te no gio d'humana gente sotto bianchi capei canuta mente

sotto bianchi capei canuta mente e in biondi donna alta belta divina alta belta divina Leggierita

fingolare e pelle got na Leggierita fingolare e pellegrina e pellegrina

te l'alto che ne l'anima si fen te L'andar celeste e l'ago spir' ardete ch'ogni dar

OTTA

17

CANTO 176

nonpe ch'ogni dar dip'et ogni diretta inclina ch'ogni dar nonpe e ogni diretta inclina

Quel begli occhi de' carissimi fin si fanno finiti possenti e riflettar possi

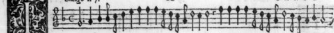
senti e riflettar d'isso e notti possenti e riflettar d'isso e notti e tutte l'an'a corpi e d'ale altre

col dir più d'intelletti d'ale e d' a co' fa spir' fiamma te notti da

questo magi trasformato fu i da questi magi trasformato fu.

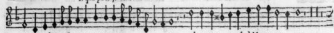
Alme ben mio del non morir ancora che tro bramo di mor-
 re ancl'io mori cor mio d'io moro
 moro Cofì morino i fortunati amanti di morte si fanno e si godono che per anco mori
 che per anco mori tornano in vita che per anco mori
 per anco mori tornano in vita

Alme ben mio del non morir ancora che tro bramo di mor-
 re ancl'io mori cor mio d'io moro
 mori cor mio d'io moro Cofì morino i fortunati amanti di morte si fanno e si
 godono tu che per anco mori che per anco mori tornano in al- tu che per anco mori
 che per anco mori tornano in vita che per anco mori tornano in vita



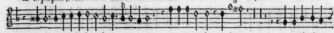
In qual parte si ratto i navi mai

se i navi mai



se in qual parte si ratto i navi mai

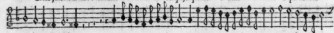
se al sanctor angel del sommo Gio se



Di che faranno al nido i navi mai

il magrosto pando e doue

E per libralo

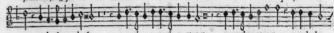


si che non sia effiso

Da uen

to Da uen

to in qua e fis

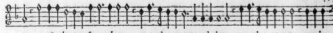


Di che gli parra il peso

o Apula o Apula o Giacinti

o Apula o Giacinti

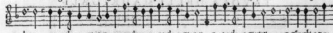
o Perla eletta



o Giacinti o Perla eletta

o Apula o Giacinti o Perla eletta

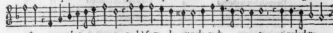
o Apula o Giacinti o Perla eletta



o Apula o Giacinti o Perla eletta

o Apula o Giacinti o Perla eletta

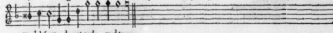
o Giacinti o Perla eletta



Qual l'aspetta da voi prole gradi

Qual l'aspetta da voi prole gradi

Qual l'aspetta da voi prole gradi

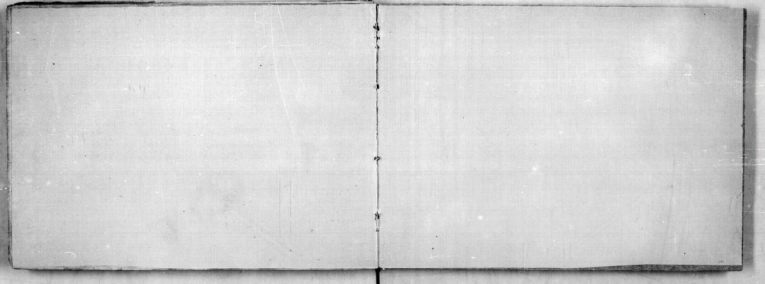


Qual l'aspetta da voi prole gradi

TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Sorgi & rischiarà	1	Sich'io mi cred'homai	11
Scendi in seno	2	Giunto a la tomba	12
Misera che farò	3	Non di morte sei tu	13
Donna le ben le chiome	4	Voi volete ch'io muoia	14
Ben le'l petto talhor	5	Grazie ch'a pochi il ciel A 6	15
Viur doglioso il core	6	E que begliocchi 1. par.	17
Vani e frinocchi non men	7		
Vaghi bolchetti	8	Dialoghi A 7.	
Io mi uita	9		
Riman solo il delfo	10	Tirsi morir noia	18
Solo e pensoso	11	In qual parte si ratto	19





U. 394

2/5

A

91 394

Per ogni operazione di fotocopatura
totale o parziale del presente volume,
servirsi del facsimile

collocato in pp. 91 394



DI GIACHES DE WERT

IL SETTIMO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQUE VOCI. NOVAMENTE

Composto, & dato il lucc.



In Venezia appreso Angelo Gardano

M. D. LXXXI.

ALLA SERENISSIMA SIGNORA MARGHERITA FARNESA
GONZAGA PRINCIPESSA DI MANTOVA ETC.



Esistendo io di delicate quelli miei Madrigali a Patrono corrispondente, & intendendo che V. A. sia l'altra nobilissima virtù, di che m'è adorna, possiede benissimo quella della Musica, del cui honoratissimo trattamento resta anco non poco inaschita, vengo ad appoggiar sopra l'altera della virtù, & attenderà sua consolazione per darsi con suo favore, & merito a quel grado, che da se non possono meritare, ma ancor perche non si tosto ciano di fiori, perciò che rendomi sicuro, che riposti all'ombra di lei non mancherà loro qualità di coprirgli, affinché a' meno per molto tempo non seccandosi, serbino quel poco d'odore, che loro apporta la nouella produzione di questo tempo di Primavera, in che ho li dal mio pouero giardino raccolti. Se ne escano dunque al suo raro ingegno consacrarli, & da me seguiti a supplicare V. A. che si degni di accettarli per un picciolo segno dell'amia seruitù, tenendo per fermo, che mi doppio di mia sorte, che m'abbia fatto sì humile, & priuo, che con maggior effetto non possa mostrarle la feruor della diuotione mia, ma che però sopplirà sempre la fede, & l'intentione con ogni affetto, di cui hora le chiedo in gratia, che ricua quell'opra con quell'umanità, che non meno, che l'altre virtù, la rende degna d'ogni ammiratione, & osunque fa ribombare il nome suo. Et qui a V. A. faccio humile riverenza, & insieme priego quella felicità, ch'ella desidera, & merita. Di Mantoua il dì 10 di Aprile. 1581.

Di V. A.

Deuotissimo Seruitore

Giaches Vuert.

Nelle stanze del serenissimo Prince di Mantoua. Primo parte.



ALTO 114

Santa Madre d'amor rimena il gio- no rimena il gio- no rimena il giorno Santa Ma-

dre d'amor madre d'amor rimena il giorno esca' sol pu che mai di rag- giadorna esca' sol esca' sol pu che mai

di rag- giadorna et fidelegi d'ogni nob' il uolo d'ogni nob' il uolo et si delega d'ogni nob' il

uolo uolosi acce d'amor so uolo uolosi acce uolosi acce d'amor so uolo Le pu felici stelle

le Le pu felici stelle et l'altre uolanti celesti et non c'è mai d'aria di fuoco senza ogn' animal ogn' ani-

mal et ogn' fte lo senza ogn' animal et ogn' fte lo senza ogn' animal et ogn' fte lo senza ogn' animal

Seconda parte.

ALTO

Sendi timore non strin' angue il tuo nodo sendi timore angue di te si degna non
 strin' angue il tuo no do no strin' angue il tuo no do q
 non ch' unita glia di fede et d'amore solo aspetta non ch' tanto la produce e insegna Cito minciai tu
 ai glia Cito minciai tu ai glia et tu gli dlet te rifonando vincen'e margherita
 ita vincen'e margherita rifonando vincen'e margherita rifonando rifonando q
 ando q rifonando q vincen'e margherita

M

ALTO

riserai serai che fare pot d'io mi non che fare pot d'io mi no
 piena stella empia fonte se quel che solo adora se quel che solo adora si gode di mia non
 te si gode di mia non amor dammi tu ata dammi tu ata o togliet la ata o togliet
 mi la ata o togliet la ata amor dammi tu ata dammi tu ata o togliet la
 ata o togliet la ata o togliet la ata



prima parte.

4

ALTO

come se ben le due chagiaspione d'argente neve il corpo non uerna il
corpo non uerna saffol amor che tanto il governa. E'n lui confesse del suo ardo mantene del suo ardo q
del suo ardo mantene una così sul dorso alto sostiene. Le brime c'è guancia e d'ira ha fiam'eterna
na e d'ira ha fiam'eterna q il d'ice così gelata così gelata e ne l'esterna parte
E'l fuoco natio ha ne le ar ne E'l fuoco natio ha ne le ar
ne ha ne le arve E'l fuoco natio ha ne le arve.

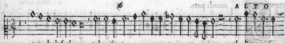


seconda parte.

5

ALTO

ma se'l petto talor mi riprende colpo de tuoi begli occhi a più d'un segno vengon le fiamme mie
vengon le fiamme mie nel mio sentimento non se'l petto talor mi riprende ni se'l petto talor mi riprende
colpo de tuoi begli occhi a più d'un segno ni se'l petto talor mi riprende colpo de tuoi begli occhi a più d'un segno
vengon le fiamme mie q vengon le fiamme mie nel mio sentimento ma tu risparmi colpi e
non d'ignote fiero fur'e petto fur'e petto fur'e dislegno ch'dei tant'el desio canuto amore ch'dei tant
t'el desio tanto il desio ch'dei tant'el desio tanto il desio ch'dei tanto il desio canuto amore.



A single staff of handwritten musical notation. It begins with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The notation consists of a series of eighth and sixteenth notes, some beamed together, and several rests. The handwriting is fluid and characteristic of 19th-century musical manuscripts.

rita vuol che pens mia s'ingia vuol che pens mia s'alla c'apra l'è un stasera) per far el suo bel regno

per far il fucile - per il **strappare via gli occhi - e per d'ogn'altra del resto di gran più gloria**

qto. *Fin gloriofa* e *pe d'agostino de qua*. *Fin gloriofa* e *pe d'agostino de qua*. *Fin gloriofa* e *pe d'agostino de qua*.

gr'atre degre et p'degr's'atre degre. 1015 1020 1025 1030 1035 1040 1045 1050 1055 1060 1065 1070 1075 1080 1085 1090 1095 1100 1105 1110 1115 1120 1125 1130 1135 1140 1145 1150 1155 1160 1165 1170 1175 1180 1185 1190 1195 1200 1205 1210 1215 1220 1225 1230 1235 1240 1245 1250 1255 1260 1265 1270 1275 1280 1285 1290 1295 1300 1305 1310 1315 1320 1325 1330 1335 1340 1345 1350 1355 1360 1365 1370 1375 1380 1385 1390 1395 1400 1405 1410 1415 1420 1425 1430 1435 1440 1445 1450 1455 1460 1465 1470 1475 1480 1485 1490 1495 1500 1505 1510 1515 1520 1525 1530 1535 1540 1545 1550 1555 1560 1565 1570 1575 1580 1585 1590 1595 1600 1605 1610 1615 1620 1625 1630 1635 1640 1645 1650 1655 1660 1665 1670 1675 1680 1685 1690 1695 1700 1705 1710 1715 1720 1725 1730 1735 1740 1745 1750 1755 1760 1765 1770 1775 1780 1785 1790 1795 1800 1805 1810 1815 1820 1825 1830 1835 1840 1845 1850 1855 1860 1865 1870 1875 1880 1885 1890 1895 1900 1905 1910 1915 1920 1925 1930 1935 1940 1945 1950 1955 1960 1965 1970 1975 1980 1985 1990 1995 2000 2005 2010 2015 2020 2025 2030 2035 2040 2045 2050 2055 2060 2065 2070 2075 2080 2085 2090 2095 2100 2105 2110 2115 2120 2125 2130 2135 2140 2145 2150 2155 2160 2165 2170 2175 2180 2185 2190 2195 2200 2205 2210 2215 2220 2225 2230 2235 2240 2245 2250 2255 2260 2265 2270 2275 2280 2285 2290 2295 2300 2305 2310 2315 2320 2325 2330 2335 2340 2345 2350 2355 2360 2365 2370 2375 2380 2385 2390 2395 2400 2405 2410 2415 2420 2425 2430 2435 2440 2445 2450 2455 2460 2465 2470 2475 2480 2485 2490 2495 2500 2505 2510 2515 2520 2525 2530 2535 2540 2545 2550 2555 2560 2565 2570 2575 2580 2585 2590 2595 2600 2605 2610 2615 2620 2625 2630 2635 2640 2645 2650 2655 2660 2665 2670 2675 2680 2685 2690 2695 2700 2705 2710 2715 2720 2725 2730 2735 2740 2745 2750 2755 2760 2765 2770 2775 2780 2785 2790 2795 2800 2805 2810 2815 2820 2825 2830 2835 2840 2845 2850 2855 2860 2865 2870 2875 2880 2885 2890 2895 2900 2905 2910 2915 2920 2925 2930 2935 2940 2945 2950 2955 2960 2965 2970 2975 2980 2985 2990 2995 3000 3005 3010 3015 3020 3025 3030 3035 3040 3045 3050 3055 3060 3065 3070 3075 3080 3085 3090 3095 3100 3105 3110 3115 3120 3125 3130 3135 3140 3145 3150 3155 3160 3165 3170 3175 3180 3185 3190 3195 3200 3205 3210 3215 3220 3225 3230 3235 3240 3245 3250 3255 3260 3265 3270 3275 3280 3285 3290 3295 3300 3305 3310 3315 3320 3325 3330 3335 3340 3345 3350 3355 3360 3365 3370 3375 3380 3385 3390 3395 3400 3405 3410 3415 3420 3425 3430 3435 3440 3445 3450 3455 3460 3465 3470 3475 3480 3485 3490 3495 3500 3505 3510 3515 3520 3525 3530 3535 3540 3545 3550 3555 3560 3565 3570 3575 3580 3585 3590 3595 3600 3605 3610 3615 3620 3625 3630 3635 3640 3645 3650 3655 3660 3665 3670 3675 3680 3685 3690 3695 3700 3705 3710 3715 3720 3725 3730 3735 3740 3745 3750 3755 3760 3765 3770 3775 3780 3785 3790 3795 3800 3805 3810 3815 3820 3825 3830 3835 3840 3845 3850 3855 3860 3865 3870 3875 3880 3885 3890 3895 3900 3905 3910 3915 3920 3925 3930 3935 3940 3945 3950 3955 3960 3965 3970 3975 3980 3985 3990 3995 4000 4005 4010 4015 4020 4025 4030 4035 4040 4045 4050 4055 4060 4065 4070 4075 4080 4085 4090 4095 4100 4105 4110 4115 4120 4125 4130 4135 4140 4145 4150 4155 4160 4165 4170 4175 4180 4185 4190 4195 4200 4205 4210 4215 4220 4225 4230 4235 4240 4245 4250 4255 4260 4265 4270 4275 4280 4285 4290 4295 4300 4305 4310 4315 4320 4325 4330 4335 4340 4345 4350 4355 4360 4365 4370 4375 4380 4385 4390 4395 4400 4405 4410 4415 4420 4425 4430 4435 4440 4445 4450 4455 4460 4465 4470 4475 4480 4485 4490 4495 4500 4505 4510 4515 4520 4525 4530 4535 4540 4545 4550 4555 4560 4565 4570 4575 4580 4585 4590 4595 4600 4605 4610 4615 4620 4625 4630 4635 4640 4645 4650 4655 4660 4665 4670 4675 4680 4685 4690 4695 4700 4705 4710 4715 4720 4725 4730 4735 4740 4745 4750 4755 4760 4765 4770 4775 4780 4785 4790 4795 4800 4805 4810 4815 4820 4825 4830 4835 4840 4845 4850 4855 4860 4865 4870 4875 4880 4885 4890 4895 4900 4905 4910 4915 4920 4925 4930 4935 4940 4945 4950 4955 4960 4965 4970 4975 4980 4985 4990 4995 5000 5005 5010 5015 5020 5025 5030 5035 5040 5045 5050 5055 5060 5065 5070 5075 5080 5085 509

1990-1991



Aut e fotodoti non mi d'ignori e dal resti La mi a perché dal più far non celate Qual

maggiore degli altri. C'è maggiore de-
gli altri. C'è maggiore de-
gli altri. C'è maggiore de-

va del nostro sal... v'era profeti... Quel che a talqua de bell'occi adenti... Le lare... sei spati... te e di...

longue te cite et explique la fausseté de ta dédicace. C'est positif, simple. C'est positif, simple, tout d'un coup, sans.

© 2004 Blackwell Publishing Ltd *Journal of Internal Medicine* 255: 103–110

Madrug. de Clavos de Vent. Lda 7. A 9. M

ALTO



aglio boscanti di fua ... stalla ... di palme e d'aranci
 fure marale cedite aranci d'aranci fure ... ne fo ... cedite aranci d'aranci fure
 contesse in uarie form'et tutte belle contesse in uarie form'et tutte belle contesse in uarie form'et tutte belle
 ex tutte belle facci ripart et ferudi facci ripart et ferudi calori d'aranci
 fiat con lor spesi d'aralle E tra part tand E tra part tand con fure
 confurt ... E tra part tand ... con fure do se negli noseguali contesse

ALTO

ALTO

ALTO

do se negli Contesse do se negli Contesse do se negli i noseguali prima parte
 O mi uaria del mio languir contesse Et se doglia portara al mondo sola Et se doglia
 gliu portara al mondo sola ve ti son cino un guard'una paro la un cino un guard'una
 na parola d'eterno dolo e ceptias ogni tormen to hor che non uogga senza uoi ne fero
 to ne fero cosa d'appoglia il cor cosa d'appoglia il cor di mi confa la di mi confa s'altro
 tiven l'ara uita m'uada con l'arano i miei spiti d'arancito

R

Downloaded from <http://ajphaphysiol.org/>

910

ALTO

man	fole il pofte di in parte	rende cio di altri. toglie	Ab laf	fo	Ab laffo
-----	---------------------------	----------------------------	--------	----	----------

e quest' ancora. Affai mi gioia mi sta più m' offende Perche quanto maggior quanto maggior piange lab-

lora il bel di' empio fortuna mi contrade Tanto più cresce il duol che l'anima accora che l'anima accora ... Tan

to the center of the disk, the disk is not a disk, it is a disk.

Palmesano che Palmesano

Primer parte.

ALTO 1947

Ole profesiopte defeti komp vo mifando a pofitardi vo mi su

198 da vomitarlo a paf! tanchi e leoni. E gli occhi panto per fuggir e gli occhi panto per fuggir' tu

... que asfalta humana la re- flame por la re- flame ...

[illegible]

trasse che mi (c)ni Dal manifesto incompiuto de le genti Dal manifesto incompiuto de le genti de le genti Perche m

di cui d'alcune: (anni) anche su altri atti d'elezione (anni) e fuor 6 legge con la dentro anni pt.



Seconda parte.

72

ALTO

I di'mi credo bonai che monti e poggio e fuo

ma se l'hai sappian di che tempo sta la mia vita sappian di che tempo sta la mia vita di'e celata altrui

ma pur si apre uie ne si selaggie car non so ma pur si apre uie ne si selaggie car non so

d'amar u' uenga sempre ragionando con meo ry to con lui ma pur si apre uie ne si selaggie car

car non so d'amar non uenga sempre ragionando con meo ry to con lui.



Prima parte.

73

ALTO

tanto e la tomba ou al suo spiro uia Dolosa prigione del prete di color

di color di color pria che m'era in uita al marmo il uia offi'e Al fin giugno

Al fin giugno Al fin giugno Al fin giugno Al fin giugno

in un ligado d'ame priuope e di se o s'io amo tanto amo tanto che diu bale me fine e far d

a pian ta che diu bale me fine e far d pian ta.



seconda parte

14

ALTO

ALTO

On di morte sei tu ma di amari Ceneri albergo o'è n'istoso Amore o'è na
 fess' amore sent' dal freddo tual'ate fess' m'è dolci si ma non m'è c'è al cape m'è dolci si ma n'è men
 c'è al cuore Deb prendi questi pianti e questi baci Deb prendi questi pianti e questi baci prendi d'io
 lagno di dighefohanare er dalla tu pot d'io n'è passò almeno er dalla tu pot d'io n'è passò
 almeno A le amate reliquie c'hai nel seno A le amate reliquie c'hai nel se no almeno A
 le amate reliquie c'hai nel seno.



15

ALTO 141

ci uolete d'io morte voi uolete d'io morte tu e mi date dolor si c'è afor
 date dolor q si c'è afor q che mi c'è afor q
 ma per uedere un così conten ta così contente q m'è lo mare il mortuaria diventa onde un
 d'io ome ome ome dolente un onde uel d'io ome ome ome dolente un in questa vita poi q
 m'è lo tanto martire q d'io afor g'io al morte e così m'è lo mille volte il giorno q
 e così m'è lo mille volte il giorno Per un morto e m'è lo da in una tor
 m'è lo, d'io afor de uere e d'io afor de uere.



A 3rd vocal.

116

ALTO

tie di a post' il ciel largo destina di a
 post' il ciel largo desti na di a post' il ciel largo destina Rara uita Rara uita nargia l'umana
 gente sotto biondi capelli sotto biondi capelli canute mente sotto biondi capelli canute mente in biondi doni
 na ala bella donna na ala bella donna donna Leggendaria singolare e pellegrina
 gina Leggendaria singolare e pellegrina e pellegrina fin galate e pellegrina n' l'conca
 che se l'anima si fen te si fento l'anima celeste e l'ango sp' arden te ch'ogni dar

Seconda parte. A 6.

117

ALTO 146

rompo et ogni durezza inclina et ogni durezza inclina ch'ogni dar sp' ogni durezza inclina na
 Que begli occhi d'i cor fanno smalti e que begli occhi d'i cor fanno smalti resistenti
 resistono d'esso e notti resistenti resistono resistenti resistono d'esso e notti e notte l'anima
 corpe e d'esse d'essi col dar col dar col dar pi d'essence del dar d' u cor fo sp
 facimen te notti cor fo sp facimen te notti Da questi magi trasformato
 fa i Da questi magi trasformato fa i trasformato fa.

Tisi more udea gli occhi intrando di colei d'adara Quand'ella che di
 lei non meno udea Quand'ella che di lei non meno udea L'idisse Press' Tusi il delfo
 o ch'ebbe di par sua vita allor finire E sentes morte e non potes morire E m'è il gardo
 suo fiso tenes ne begli occhi di lei E'l cor me amara toli beate Le belle cose
 sue che già uedei sentes me sì d'amore Diffe con occhi languide tremar

Cari po' d' passione E io mi uita more E io mi uita more
 Così morano i fortunati amanti Di morte si fonde e si gradita Che per amor more fanno
 ro in uita Che per amor more Che per amor more tornando in uita



Dilego A 7.

20

ALTO

In qual parte si satol uoni mas ne in qual
 parte si ratto i uonimmas ne il sinctor angel il sinctor angel del sommo Giove Di che faranno al
 nido i nodi uanti Ma questo quida e done E per librato si che non sia offe fo Deuen
 to iniquo e fe to Da uen to iniquo e fero Da uen to iniquo e fero Di che gli parra il peso
 o Apula o Apula o Giacetti o Apula o Apula o Giacetti o Ologlio e Fano

21

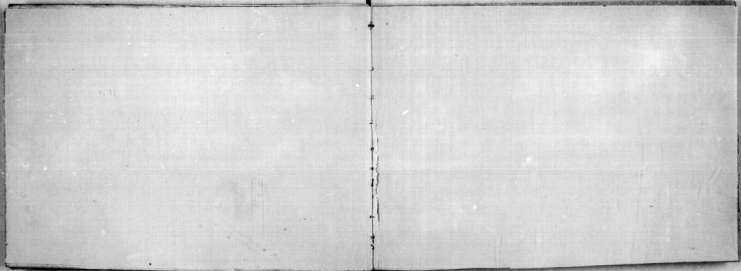
ALTO

nio Margherita o Apula o Giacetti o perla ditta Qual s'offetta da uoi pole gradi ta
 o Apula o Apula o Giacetti o Apula o Giacetti o perla ditta o Ologlio e Fano
 Margheri ta Margherita o Apula o Apula o Giacetti o perla ditta Qual s'offetta da
 uoi pole gradita.

TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Sorgi & rischiara	1	Sich'io mi cred'homai	11
Scendi Imeneo	2	Giunto a la tomba	12
Misera che farò	3	Nondi morte sei tu	14
Donna se ben le chiome	4	Voi volete ch'io muoia	15
Ben se'l prete talhor	5	Grate ch'a pochi il ciel A. 6	16
Viur dogliolo il core	6	E que begliocchi 1. par.	17
Vani e fionochinon men	7		
Vaghi bolchetti	8	Dialoghi A 7.	
Io mi sira	9		
Riman solo il desio	10	Tirsi morir uotea	18
Solo e pensoso	11	In qual parte si rano	20





U. 394

3 / 5

T.

94 394

Per ogni operazione di fotocopatura
totale o parziale del presente volume,
servirsi dei fascicoli

collocati in PG. FC 94 394



DI GIACHES DE WERT

IL SETTIMO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQUE VOCI. NOVAMENTE

Composto, e dato in luce.



In Venetia appresso Angelo Gardano

M D LXXXI



D





Prima parte.

4

TENORE

Orma se ben le ritorne la giaripiane D'argente nate il cor però non armano n'arma il
 cor però nò arma saffèl amor che tacita il gouerna s'n lui confessa del suo ardor mantiene
 del suo ardor mantiene e così sul desio alto sostiene alto sostiene Le brine c'è giocate e
 dietro ha fiam'eterna e dietro ha fiam'eterna na s'elce così g'leta e si ge
 lata e ne l'esterna parte n'el fuoco natio ha ne le uene ha ne le uene
 ne n'el fuoco natio ha ne le uene ha ne le uene.



Seconda parte.

5

TENORE

142

En se'l petto talor mi ripercote Colpo de tuoi begli occhi a più d'un segno vengon le
 fiamme mie nel mio sembiante Vengon le fiamme mie nel mio sembiante Ben se'l petto
 to talor mi ripercote Colpo de tuoi begli occhi a più d'un segno vengon le fiamme mie vengon le fiamme mie
 vengon le fiamme mie nel mio sembiante Ma tu risparmi colpi e uoci d'ignote fiamme
 fiamme e petto fiamme disegno c'è del tutt'el desio c'è del tutt'el desio c'è del tutt'el desio tu
 la amate.



tue dogliosi d'ore sol per farvi amore che d'eterna festa vuol che
 poi non sia per far il suo bel re gio più glorioso e più d'ogn'altro degno e più d'ogn'altro
 degno più glorioso più glorioso e più d'ogn'altro degno più glorioso e più d'ogn'altro degno.



An e faticati non mi d'ogni e dolenti Lant vanti faticati non mi d'ogni e dolenti Lant
 mi perche dal parlar non cessate Quel maggior da glia i laggi d'alber prouta
 ch'ira del vostro sol s'eran presenti Quel che uolgon de bell'occhi a den Le laria un spa
 re e delongate Che uolgon la fuggen crudeltade ch'i posser semp'abbia fuggi intenti
 ch'i posser semp'abbia fuggi intenti.



TENORE

agli boschetti di font Allori di font Allori di Palm e d'amerf fine martelle
 le e d'amerf fine martelle cadet amant d'amerf frutt e fort d'amerf frutt e fort con
 rest'mante form't tutte belle c'ose in uate form't tutte belle c'ose in uate form't tutte belle va
 ca report at feruà calot at feruà calot de gient estat d'lor spsi ombrelle E tra que tant con fi
 cart no li E tra que tant con fi cart soli E tra que tant 9
 con fi cart soli Canten do se ne gù Canten do se ne gù Canten do se ne gù

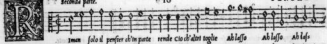
1. Refignati Canten do se ne gù 1. Refignati 1. Refignati prima parte.
 O mi stare del mio languir contenta to mi stare del mio languir contenta et se da
 gliu potera d' mondo sola et se dagliu potera d' mondo sola va ri form d'na agard'u
 na pro la d'namo d'la captia ogni tormento nor che non uoglio senza uol ne sento
 cose d'appigli il cor da mi consola s'altro terren l'aura uol m'anda con l'aura m' m' spid
 nadi uento.



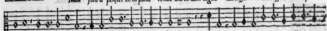
Secundo parte.

10

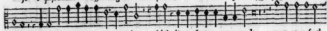
TENORE



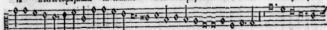
non solo il peccato di'm parte rende cio di' diti toglie Ah lasso Ah lasso Ah lasso



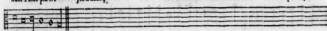
se e quell'anchora Affet mi gioue ma tu piu m'offende Perche quanto maggior piange talora



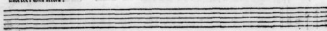
ra il bel d'empia fortuna mi contende il bel d'empia fortuna mi contende Tanto piu cresce il



duol Tanto piu cre sce il duol q che l'anima accora del'anima accora Tanto piu cresce il



duol del'anima accora

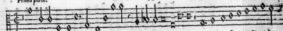


Prima parte.

11

TENORE

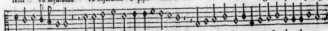
11



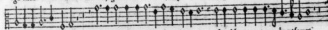
che e peccato i piu defecti tempi i piu defecti tempi vo misurando e pessi tardi e



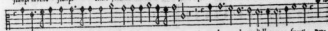
lento vo misurando vo misurando e pessi tardi e len u gli occhi porta per fuge



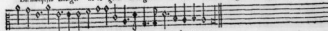
gu'ntre u che ueligo human la rena stampi che ueligo human che ueligo human la rena



stampi la rena stampi Altro scherzo non trouo d'enti sem pi Altro scherzo non trouo che mi stampi



Tal manifesto accorget de le genti de le gen u rende ne gli atti d'allegrezza spenti Per



de ne gli atti d'allegrezza spenti se fur si legger con'to dentro stampi



Seconda parte.

12

TENORE

i di' miei. E fu mi stid'io mi credo boni che morte

puggia e fu mte s'due sappian di che tempo sta la mia vita d'e co-

lata d'ent ma per si offre me ne si sciuggia. Cetera non fo d'amor nò uenga sempre Ragionando con

meo te co con la ma per si offre me ne si sciuggia. Cetera non fo d'amor non uenga sempre Ragio

ando con meo te co con la. E te co con la. E te co con la. E te co con la.

Spina vanto d'una aggl. di vanto d'una aggl. di vanto d'una aggl. di vanto d'una aggl.



Prima parte.

13

TENORE 144

tanta e la tomba cur il suo spirito uen Dolore si piglia il cel presasse in color

di color di vito pino. Cetera non fo d'amor nò uenga sempre Ragionando con

do al fin s'gorga do un lagrimoso n

un lagrimoso d'una prapp'et disse prapp'et disse o s'fatto amato tanto amato tanto che d'ist'ha le mie

fime et fuor il pin to che d'ist'ha le mie fime et fuor il pin to che d'ist'ha le mie fime et fuor il pin

pin



seconda parte

14

TENORE

On di morte sei tu ma di amori Cerret albergo Cerret albergo m'e nascosto a-
more amore sento dal freddo tuo l'oscuri fat men dolci si ma non mi cedi al cuore
Ohi prendi questi pianti questi laceri prendi d'abbagliar di dogliosi humore Et datti tu poi di non pos-
sa almeno Et datti tu poi di non posso almeno almeno A le amate solpite ch'hai nel ser-
no almeno almeno A le amate solpite ch'hai nel sereno.



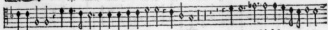
15

TENORE 126

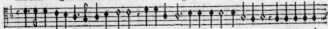
ci volete di' no mi la volete di' no mi la e mi date dolor si crudele far te e mi
d'ze dolor si crudele far te che mi condurrà a morte e Ma per uederne voi così ten-
tata Ma per uederne voi così contenta m'è lo more il more m'è diavola Ode ardido come come
mi dolente voi Ode ardido come come dolente voi In questa vita poi m'è diavola morte e
Ch'ogn'bor gitta al mare e così m'è mille volte m'è mille volte il giorno e così mille mille
volte il giorno Per nel mare e morido in alta terra in alta terra e morido in alta terra e
m'è diavola m'è diavola de vuoti Lib. 7. A. 5.



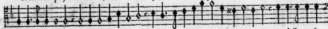
usi non uolea chi uolte mirando di colui d'adere. Quando ella che di lei non



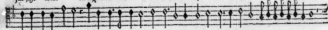
meno uolea. Quando ella che di lei non meno uolea. La disse. Frenò quel desi



chebbe di persuasione allor forte. Il senta morte non potea. non se uolte il guardo

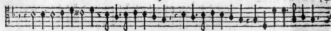


suo fiso tenea. ne begli occhi diuini. E l'rotte. amara in lui base. La bella rosa

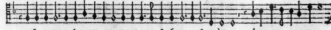


sua che già uicini. senta i mesi d'amore. Diffe con occhi languid'e tenen

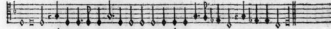
II



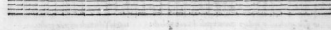
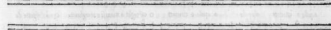
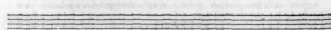
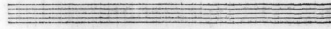
Cui respinse. Passare. E lo mia uita more. E lo mia uita more.



Così mostrò i fortunati. Amanti. Di Maria si fosse e si gradita. Che per amor morir tornan



in uita. Che per amor morir tornan in uita. Che per amor morir tornan in uita.





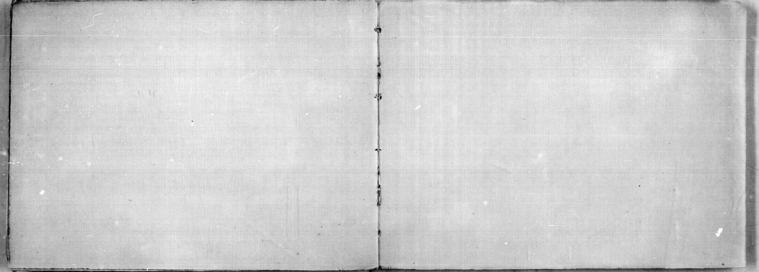
I ti qual parte. A fessimondo die ro Que la pole sua oue la pole sua nescia e i'mo
 pia nescia e i'mo D'adorosi giacetti bar bara e nella destra al re de fiant Di bianca
 perla e schietta o Apola o Apola o Giacetti o Apola o Giacetti o perla eletta o Giacetti e Ranefio
 Margherita Qual s'aspetta da un pole gradita o Apola o Giacetti o perla eletta o perla eletta o
 Apola o Giacetti o Apola o Apola o Giacetti o Giacetti e Ranefio Margherita Qual s'aspetta da
 un pole gradita o Apola o Giacetti o perla eletta o perla eletta o perla eletta Qual s'aspetta da un pole gradita.

I ti qual parte. A fessimondo die ro Que la pole sua nescia e i'mo pia nescia e i'mo
 pia nescia e i'mo D'adorosi giacetti bar bara e nella destra al re de fiant Di bianca
 perla e schietta o Apola o Apola o Giacetti o Apola o Giacetti o perla eletta o Giacetti e Ranefio
 Margherita Qual s'aspetta da un pole gradita o Apola o Giacetti o perla eletta o perla eletta o
 Apola o Giacetti o Apola o Apola o Giacetti o Giacetti e Ranefio Margherita Qual s'aspetta da
 un pole gradita o Apola o Giacetti o perla eletta o perla eletta o perla eletta Qual s'aspetta da un pole gradita.

TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Sorgi & rischiarati	1	Si ch'io mi cred'homai	11
Scendi Imeneo	2	Giunco a la tomba	12
Misera che farò	3	Nondi morte sei tu	13
Donna se ben le chiome	4	Voi volete ch'io muoia	14
Ben se'l petto talhor	5	Gratie ch'a pochi il ciel A 6	15
Vine doglioso il core	6	E que begliocchi 2. par.	17
Vani e sciocchi non men	7		
Vaghi bolchetti	8	Dialoghi A 7.	
Io mi uinea	9		
Riman foto il delfo	10	Tirsi morir uolea	18
Solo e pensoso	11	In qual parte si ruota	20





U. 394

U. 394

4 / 5

B

92 394

Per ogni operazione di fotocopiatore
totale o parziale del presente volume,
servirsi del facsimile
collocato in ES. F.C. 92 394



DI GIACHES DE WERT

IL SETTIMO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQUE VOCI. NOVAMENTE

Composto, & dato in luce.



In Venetia appresso Angelo Gardano

M D LXXI.



E

ALLA SERENISSIMA SIGNORA MARGHERITA FARNESA
GONZAGA PRENCIPessa DI MANTOVA ET C.



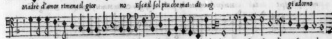
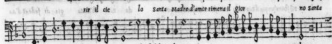
Considerando io di dedicare questi miei Madrigali à Patrona corrispondente, & intendendo che V. A. fra l'altre nobilissime virtù, di che uiese adorna, possiede benissimo quella della Musica, del cui honoratissimo trattenimento resta poco non poco inaschita, vengo ad appoggiarti sopra l'Altezza della virtù, & autorità sua, non solamente per alzarti col suo favore, & merito à quel grado, che da se non possono meritare, ma anco perche non si colto ricano di fiore, perciò che rendomi sicuro, che riposti all'ombra di lei non mancherà loro qualità di coprirti, affinché almeno per molto tempo non seccandosi, serbino quel poco d'odore, che loro apporta la nouella prodottione di questo tempo di Primavera, in che ho dal mio pouero giardino raccolti. Se ne escono dunque al suo raro ingegno consacrati, & da me seguiti à supplire V. A. che si degni di accettarli per un picciolo segno della mia seruitù, tenendo per fermo, che mi doglio di mia sorte, che mi habbia fatto sì humile, & primo, che con maggior effetto non possa mostrarle la seruitù della diuotione mia, ma che però supplirà sempre la fede, & l'intentione con ogni affetto, di cui hora le chiedo in gratia, che riceua quell'opera con quell'umanità, che non meno, che l'altre virtù, la rende degna d'ogni ammiratione, & ouunque fa ribombare il nome suo. Et qui à V. A. faccio humile ruerenza, & insieme priego quella felicità, ch'ella desidera, & merita. Di Mantoua li di 10 di Aprile. 1581.

Di V. A.

Deuotissimo Seruitore

Giaches Vieri.

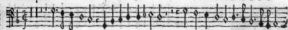
nelle stanze del serenissimo principe di mantoua. prima parte. I BASSO 134



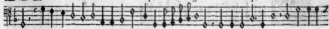
mal uita ogni fiato sicuro ogni animo sicuro ogni animo uita ogni fiato sicuro ogni animo uita ogni fiato

seconda parte.

BASSO



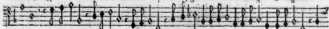
Cendi tuono cedi di te si degna non strin' unqua il tuo no



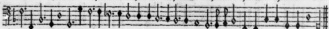
do non strin' unqua il tuo nodo non strin' unqua il tuo no do ecco di' unta già di fede et d'as



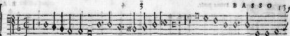
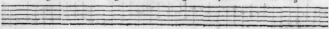
more solo affat ta Hor io che minto la pedice e infogna Cantin minto i tuoi cigni et tu gli alle



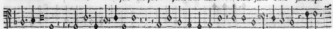
ta rifando rifando rifando rifando rifando rifando rifando vna



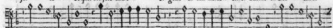
ora e Margherita Vincenza e Margherita Vincenza e Margherita rifando Vincenza e Margherita.



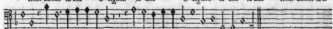
fera che fua poch'io mi mar Piena stella Piena stell'empia



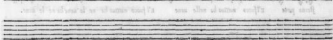
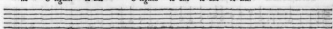
for te se quel che solo aloro si gode di mia mente amor dammi tu atta amor



amor dammi tu atta o togliet la atta o togliet la atta la atta amor dammi tu m



ita o togliet la atta o togliet la atta la atta la atta.





Terza parte.

4

BASSO

Come se ben le chione ha giustipene D'algento nera. il cor però non uerna il
 cor però non uerna. E' quel amor che tutto il governa. E' n'ha confesse del suo arder
 niente ne del suo arder del suo arder matore. Una così sul d'oro alto fastore. Le braccia il gracio e
 d'oro ha film'eterna e d'oro ha film'eterna. E' sì così gelata. E ne l'ar
 sterna parte. E' fuoco natto ha nelle uene. E' fuoco natto ha ne le uene ha ne le uene.



Secunda parte.

5

BASSO 140

En se'l petto talor mi ripescote. Colpa de tuoi begli occhi a più d'un fegno
 vengon le fiamme mie nel mio sembiante. Ben se'l petto talor mi ripescote. Colpa de tuoi begli oc-
 chi a più d'un fegno. vengon le fiamme mie. vengon le fiamme mie nel mio sembiante. for-
 e presta for' e d'istegno. ch'dei tant'el desio. ch'dei tant'el desio.
 ch'dei tant'el desio. tanto amore.



6

BASSO

tar deglofoil core deglofoil core sol per ferar amore ferar amore che d'ore
 na ferar vuol che pent mia uita vuol che pent mia uita per far il suo bel regno piu glorio
 far piu d'ogn'altro de gno piu glorio piu glorio e piu d'ogn'altro de gno
 piu glorio e piu d'ogn'altro de gno e piu d'ogn'altro de gno.



7

BASSO

An e ferar non mi d'ogn'altro core L'ore perche del pancher non e ferar
 Quel maggior deglo ch'era del nostro sol u'era present. Quel ch'era telgon de bell'altro core
 Le lue u'era e delugate Glu al teglo la sua gran crudelitate ch'era perfer sempre
 ch'era perfer sempre delugate u'era.



B

BASSO

Agli boschere di son
si allori di palme e d'aranci
fo
me mortelle mortelle
Cedret aranci c'hauc' fruit
tra fiori
Contest in varie form' et tutte belle
le
C'este in varie form' et tutte belle
C'este in varie form' et toutes bel
le
Pace et repart ai fenali
can
lori
Di giorni estiu
con lor spessi ombrelle
e tra quei rami con fixati
uo
li
E tra quei rami con fixati
uo
li
uo
li
Canten
do se ne glia
Canten
do se ne glia
Canten
do se ne glia
i Rastignacoli.



Prima parte.

BASSO 142

O mi stura del mio languir
contento
e se deglia portara il mondo sola
fo un ciro un guard' una paro
le
d'illeno della sapia ogni tormento
Hor che non uoggo serua
noi me sento
Cosa d'appaghi il cor da me
consola
da me consola
s' d'ora ten
ren l'ore uita
m'moda
con l'haucano i miei spetti il nudet sen
to.



2. 2. Seconda parte.

710

CONCERTO BASSO

non solo il pensier di in parte rende ciò ch'hai tagli abbiasso e quest'anchora as-
 sai mi giura ma sta più m'offende. ... Ma che quanto maggior piange tallo ... il bel d'empiafora
 tunc mi contende. Tanto più cresce il dual che l'alma accora che l'alma accora accora Tanto più
 cresce il dual Tanto più cresce il dual che l'alma accora.



1. Prima parte.

711

CONCERTO BASSO

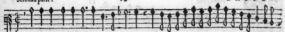
cio e pensio i più d'essi campi i più d'essi n campi vo misurando a pesa
 radi e lenti vo misurando vo misurando a pesa radi e lenti n gli occhi posto per fuggir inteso
 n cor vestigio hanno la rena stampi la rena stampi cor vestigio hanno la rena stampi cor vestigio ha-
 non la rena stampi Altro s'iderma non troua che m'iscampi Altro s'iderma non troua che m'iscampi q
 Dal manifesto accorger de le genti Dal manifesto accorger de le genti ven-
 che ne gli atti d'allegrezza spenti Di fuor si legge con la denta stampa.



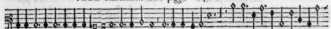
Seconda parte.

12

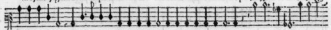
BASSO



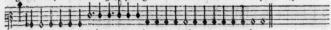
i di' mi creda bonai che monti piaggie E fin



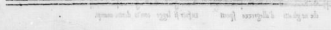
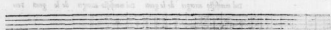
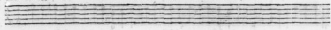
mi e' s'ha sappia di che tempo sia la mia vita d'e' colata altrui Ma per si d'pre uie ne si selaggie



gie Cesar non so d' amor no araga sempre ragionando con meco et io con lui Ma per si d'pre uie ne



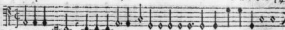
si selaggie Cesar non so d' amor non araga sempre ragionando con meco et io con lui



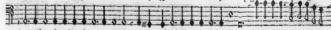
Prima parte.

13

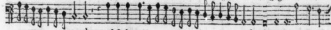
BASSO 14



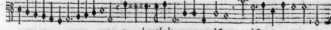
tanto a la tomba con al suo spinto una Dolore si piglia il cel preforse



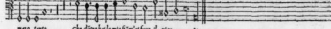
re color di color di nato pinto Giama in testa al marmo d'uso offisse Al fin languen



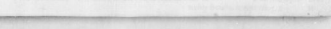
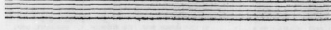
do Al fin languen do un lagrimoso



no in un languido d'una prappie et disse o s'ho amato tanto



mao tanto che d'ira ha le mie fin' et far il pian to.

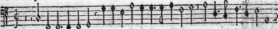
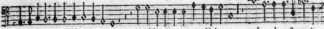
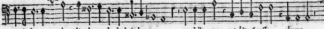
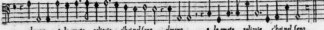




Seconda parte

14

BASSO

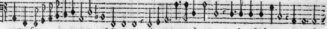
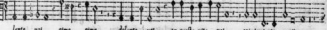
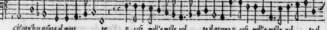
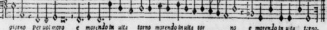

 On di morte sei tu ma di stiazi C'era l'albergo per infesta amore

 sento dal freddo tuo l'asate fai stando lei si man non m'è cald al cuore Del pendi questi puer'e

 questi bucci prende ch'io bagno di doglioso amore Et dalla tu poi ch'io n'è posso almeno

 almeno a le amate reliquie ch'io nel seno almeno a le amate reliquie ch'io nel seno.



15

BASSO 14


 vi volete d'io morte E mi date dolor si crude e for te E mi

 due dolor si crude e for te che mi condace a morte q super ardore

 voi così contenta m'è il mio il morir aita diventa on le uolendo come come da

 lente voi come come dolente voi in questa vita poi m'è tanta morte

 ch'io ho g'io al mar te a così m'è mille vol te il giorno a così m'è mille vol te il

 giorno per voi morte e morendo in vita torna morendo in vita no e morendo in vita torna.



A del uol.

16

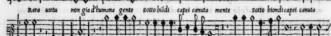
BASSO



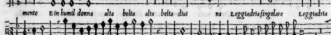
 Ra ne ch'a piedi il ciel largo destina



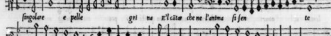
 Rata nata non già d'humana gente sotto baldi capei canuta mente sotto biondi capei canuta



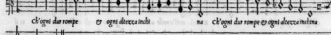
 mente E in lami donna alta belta alta belta dai na Leggiate singolar Leggiate



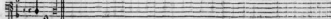
 singolar e pelle gi na el cator chene l'anima si fen te



 Ch'ogni dar rompe or ogni diretta inda na Ch'ogni dar rompe or ogni diretta inda



 Ch'ogni dar rompe or ogni diretta inda na Ch'ogni dar rompe or ogni diretta inda

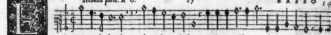




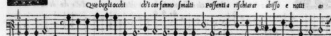
seconda parte. a 6.

17

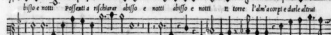
BASSO 176



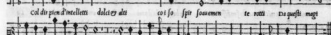
 Que begli occhi ch'i con fanno smalti possenti a rischiare d'esso e notti a



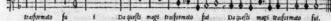
 b'esso e notti possenti a rischiare d'esso e notti d'esso e notti e notte l'ora scripte e dalle altre

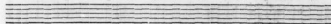


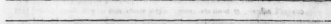
 col di p'ora d'istellati dala cy dal coi fa sp'ir soavemen te notti Da questi magi



 trasformato fa i Da questi magi trasformato fa Da questi magi trasformato fa.



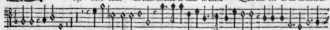




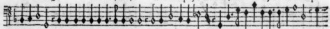




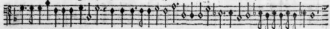
Isti morte uolera che occhi mirando di colet d'adara Quid'ella che di lei si mirano an?



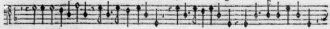
des L'idisse rimò' t'ossil d'adara C'è belle di pur sua uita allor finira E senza morte enò' po



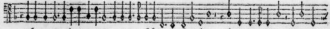
tea morte t'ossil d'adara suo fissa tenca Ne begli occhi di uita E l'ottier amorefo m'è beara La



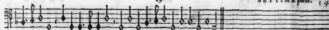
bella t'ossil suo fissa tenca f'ant'et'ossil d'adara t'ossil con occhi languid'e tenca II



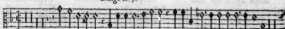
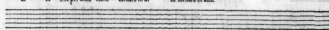
C'è po' d'adara t'ossil la mia uita morte t'ossil la mia uita morte y



C'è po' mortina i fortunati amiti Di morte si faue e si gradita che per anco morte tornare in



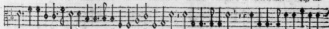
u ta che per anco morte tornare in uita ta tornare in uita.



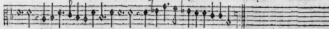
Isti. Alina ben mio deb'ò' morte ancora che teco bramo di morte and'ò'



Morti con me d'ò' more Morti con me d'ò' more Morti con me d'ò' more C'è po' mor



ria i fortunati amiti Di morte si faue e si gradita che per anco morte che per anco morte tornare in



uita che per anco morte tornare in uita che per anco morte tornare in uita.



Dialogo A 7.

10

BASSO

In qual parte si rattei uanti mio ar mio ar il uolter angel il
 uolter angel del suo cuore Tu che farai di noi i nostri cuori ma questo quida e doue
 E per libando si che non sia offeso Duam totique e fero Duam totique e fero
 Tu che gli porai il peso o Apula o Giacinti o Apula o Giacinti o Pola detta o Giorgia e Farnesio
 Margherita Qual s'aspetta da noi pole gradita o Apula o Giacinti o Apula o Giacinti o Pola dete
 tu o Giorgia e Farnesio Margherita Qual s'aspetta da noi pole gradita Qual s'aspetta da noi pole gradita



Dialogo A 7.

21

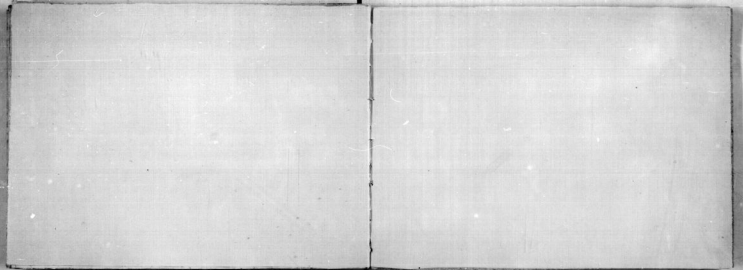
FESTA petr. 14-8

In qual parte. A fusi un nido alie so Que la prole sua nasce e s'impanti nasce e s'impanti
 nasce e s'impanti mi D'odiosi giacinti o barbara e nella desola tua desola
 mi Tu bica polce fides te o Apula o Apula o Giacinti
 o o Apula o Giacinti o pola detta o Giorgia e Farnesio Margherita tu Margherita o Apula o Apu
 la o Giacinti o pola detta o Apula o Giacinti o Apula o Giacinti o Giorgia e Farnesio Margherita
 o Apula o Giacinti o pola detta Qual s'aspetta da noi pole gradita tu Qual s'aspetta da noi pole gradita

TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Sorgi & rischiara	1	Si ch'io mi cred'homai	11
Scendi Imeneo	2	Giunto a la tomba	12
Misera che farò	3	Non di morte sei tu	13
Donna se ben le chiome	4	Voi volete ch'io muoia	14
Ben se'l petto talhor	5	Gratie ch'a pochi il ciel A 6	15
Vive doglioso il core	6	E que begliocchi 2. par.	16
Vani e sciocchi non men	7		
Vaghi bolchetti	8	Dialoghi A 7.	
Io mi uinea	9		
Riman solo il desio	10	Tirsimorir uolea	18
Solo e pensoso	11	In qual parte si ratto	19





U. 394

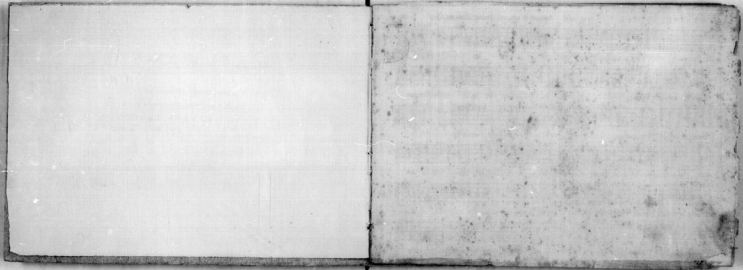
5 / 5

5

9d 392

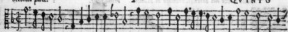
Per ogni operazione di fotocopatura
totale o parziale del presente volume,
servirsi del facsimile

collocato in pp. 9d 392

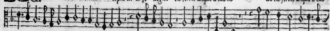




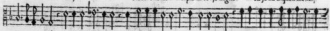
S or gi ser gi es istenza al tuo apparir il cielo Santa Madre d' amor
 mortuina il gio no Santa Madre d' amor rimena il gio no esca il sol più che mai di rag
 giadorno esca il sol più che mai di rag giadorno es si delega d'ogni nob' il
 ne lo il cielo es si delega d'ogni nob' il ne lo mirasi scorse d'amoroso velo
 si scorse d'amoroso velo Le più felici stelle c'è int'è in via d'onta e di scorno sicuro ogni animal
 a' ogni stelo a' ogni stelo sicuro ogni animal a' ogni stelo sicuro ogni animal sicuro ogni animal a' ogni stelo la.



Centi hanno la colpa di te, fi degna, se soffrir'angue il tuo no — do se soffrir'angue il tuo



no da q scendi t'incanto copia di te in dogna. Nô f'ito' unqua il tuo no.



do. Ecco d'averla già di fede et d'amore fatto la spenna. Non v'è che tanto lei produce e in-

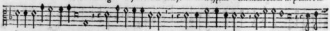
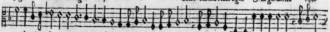
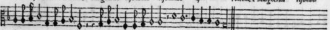


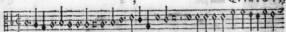
Figure	Cities included in the study	Cities excluded from the study	Reason for exclusion
1	10	10	10
2	10	10	10
3	10	10	10
4	10	10	10
5	10	10	10
6	10	10	10
7	10	10	10
8	10	10	10
9	10	10	10
10	10	10	10
11	10	10	10
12	10	10	10
13	10	10	10
14	10	10	10
15	10	10	10
16	10	10	10
17	10	10	10
18	10	10	10
19	10	10	10
20	10	10	10
21	10	10	10
22	10	10	10
23	10	10	10
24	10	10	10
25	10	10	10
26	10	10	10
27	10	10	10
28	10	10	10
29	10	10	10
30	10	10	10
31	10	10	10
32	10	10	10
33	10	10	10
34	10	10	10
35	10	10	10
36	10	10	10
37	10	10	10
38	10	10	10
39	10	10	10
40	10	10	10
41	10	10	10
42	10	10	10
43	10	10	10
44	10	10	10
45	10	10	10
46	10	10	10
47	10	10	10
48	10	10	10
49	10	10	10
50	10	10	10
51	10	10	10
52	10	10	10
53	10	10	10
54	10	10	10
55	10	10	10
56	10	10	10
57	10	10	10
58	10	10	10
59	10	10	10
60	10	10	10
61	10	10	10
62	10	10	10
63	10	10	10
64	10	10	10
65	10	10	10
66	10	10	10
67	10	10	10
68	10	10	10
69	10	10	10
70	10	10	10
71	10	10	10
72	10	10	10
73	10	10	10
74	10	10	10
75	10	10	10
76	10	10	10
77	10	10	10
78	10	10	10
79	10	10	10
80	10	10	10
81	10	10	10
82	10	10	10
83	10	10	10
84	10	10	10
85	10	10	10
86	10	10	10
87	10	10	10
88	10	10	10
89	10	10	10
90	10	10	10
91	10	10	10
92	10	10	10
93	10	10	10
94	10	10	10
95	10	10	10
96	10	10	10
97	10	10	10
98	10	10	10
99	10	10	10
100	10	10	10



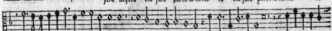
n. 100 rifonando **VINCENZO** Margherita rifonando rifonando q. 100 **VINCENZO** Margherita rifonando



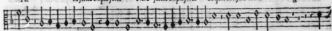
do 9	reforçado	9	reforçado	Vincent e Margherita.
------	-----------	---	-----------	-----------------------



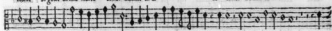
fara senza che fare pot'è no mi m'ò re che fare pot'è no mi m'ò re



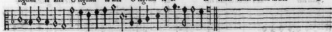
Fie la stella espia forte Fie la stella espia forte Se quel che sola adoro si gode di me



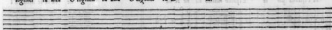
mate	20 gode d'ima morte	Amor d'anni te al	te	Amor d'anni te alla	O
------	---------------------	-------------------	----	---------------------	---



teglini la vita o teglini la vita o teglini la vi la Amor Amor dammi la vita o



polici 1a eta o polici 1a eta o polici 1a al ta.





prima parte.

4

QUINTO

Come se ben le donne lo gir ripone
 d'agente uoce il cor però non uerna
 s'è sì al
 mor che tanto il governa
 e' n' lui conferue del suo arder
 manta ne del suo arder y
 tiene vena c'è sul dorso alto sostiene
 c'è sul dorso alto sostiene Le bruo e' l'giaccia e ditto ha
 f'm'eter na e ditto ha f'm'eter na y
 s'è c'è c'è gelata e
 ne l'eserna par te e' l'fuoco natto ha ne le ue
 ne ha ne le ue e' l
 fuoco natto ha ne le ue ne.



seconda parte.

4

QUINTO 170

En se'l petto talor mi riposate
 colpo de tuoi begli occhi a più d'un segno vigenle
 fiamme mie non se'l petto talor mi riposate
 colpo de tuoi begli occhi a più d'un segno vigenle fiamme mie
 vigenle fiamme mie y vigenle fiamme mie y
 vigenle fiamme mie y nel mio semblante
 ma tu risparm'i colpi e uoci d'ignote
 fieno furi e pio
 ta furi e disdegno furi e disdegno
 ch'è dei tuoi d'è dei tuoi
 canuto amante ch'è dei tuoi
 e' d'è dei tuoi d'è dei tuoi
 canuto amante.





tue doglioso il co
 re vive doglioso il core
 sol per farvi Amore Chè d'ora
 na forte vuol che penti mia vita mia ai
 te vuol che penti mia vita *q* Per
 far il suo bel regno più glorioso e più d'ogn'al
 tro de gno più glorioso e più d'ogn'altro degno
 e più glorioso e più d'ogn'altro degno *q* più glorioso e più d'ogn'altro
 degno d'ogn'altro degno



ani e faticati non mi di' egli e dolenti Lami perché del più bel non cessate Qual
 maggior da gli Qual maggior doglia hoggi di' d'alta prova te ch'ora del vostro sal ch'ora del vostro
 sal s'era presenti Le laci a noi spari te e dilungate che si toglia la sua gran crudeltà
 de ch'ora posar sempre habb'a fuggir tutti o ch'ora posar sempre habb'a fuggir' intenti.



agli boschetti di fau
 et allo et vagli boschetti di fau allo
 et di palme di palme e d'aranci fine cantile cedet aranci ch'aranci
 fo et contesi in varie form' et tutte belle c'itese in varie forme contese in varie form' et tutte belle c'it
 tesse in varie form' et tutte belle Pacci ripati ai frondi calati calati deg'aranci ch'it di lor spessi amo
 belle et tra quei rami confusi et
 li et tra quei rami et tra quei rami con fiori et
 li et li con fiori etli Canten do se ne glian Canten do se ne

gli i bisognati Canten do Canten do se ne gli i bisognati Prima parte.
 O mi aia del mio languir content to del mio languir contento et se do
 gli portate al mondo so la va et so un oia un guard' una par la d'eterno
 blio captus ogni tormento non che non s'agga senza uel ne sento non che non s'agga senza uel ne
 sento cosa di appoggio il cor da me cospa la da me cospa s'el non taven l'aura uel m'anda
 ond' hauro i miei spiriti di radimento.



seconda parte.

10

QUINTO

transfido. Ah lasso ah lasso e quest'ambora affa mi gioue asf
 sai mi gioue ma sta piu m'offende Verche quanto maggior piange talora il bel d'empia fortuna
 mi contende mi contende Tanto piu cresce il dual che l'anima ancora che l'anima ancora Tanto piu cresce il dual
 che l'anima accora Tanto piu cresce il dual che l'anima ancora che l'anima ancora Tanto piu cresce il dual
 del l'anima accora.

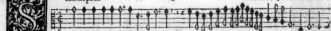


Prima parte.

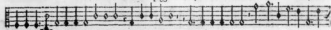
11

QUINTO 1+2

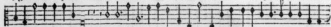
Che e profeta i piu deserti campi va misurando a passi tardi e lenti il va
 misurando a passi tardi e lenti E gli occhi porto per fuggire intenti per fuggir' intenti Che asiglio ha
 mania vena stampi la vena stampi Che asiglio hanno la vena stampi Altro sbermo non troua che mi scampi
 pi che mi scampi Altro sbermo non troua che mi scampi Dal manifesto accorger de le genti Perche ne
 gli atti d'allegrezza spenti Perche ne gli atti d'allegrezza spenti tu far si legge com'io dentro scampi.



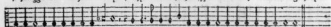
i di' mi cred' bonai che nati e puggie e fan me felice



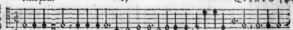
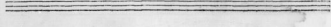
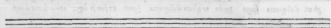
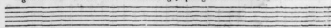
seppian di che tempo sia la mia vita sia la mia vita d'e celata d'ora sia pur si apre via ne



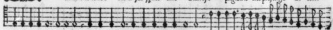
si selaggie cerca non so ma pur si apre via ne si selaggie cerca non so d'amor non uenga sempre



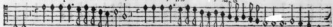
Ragionando con meco et io con lui d'amor non uenga sempre Ragionando con meco et io con lui.



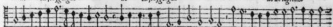
tanto a la tomba sur al suo spinto uita doloresa piglion il ciel prescissa di color



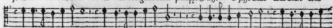
di color di moto prima sta marmo in usla al marmo il uslo affisse Al fin (gorgon)



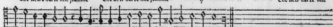
do al fin (gorgon) do al fin (gorgon) do un lagrimoso



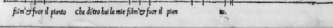
fa ri no in un liquido d'ame proruppe e disse o sesto amato tanto amato tanto



che dietro ha le mie fiamme che dietro ha le mie fiamme che dietro ha le mie



fin' e' fuer il pianto che dietro ha le mie fin' e' fuer il pianto





on di mille sei tu me di anni Ceneri Albergi o'è n'assai Amore sento dal
 fello tuo l'asate fa ci n'è dolci si ma non n'è cald' al cuore n'è dolci si ma n'è men cald' al cuore
 Deb prendi questi pueri e questi bucci stendi di'ò bugno di digiofollano re et datti tu pot d'io non
 posso almeno et datti tu pot d'io non posso almeno A le amate reliquit ch'au n'è feno almeno
 almeno almeno a le amate reliquit ch'au n'è feno.



ci volete d'io non tu q' uno n'è feno n'è feno n'è feno n'è feno n'è feno n'è feno n'è feno n'è feno
 lo si crudo e per te che mi d'adare a morte che mi condurre a morte q' m'aperen
 d'io non così contenta m'è in mano il marir una duanta Onde uell'io come come dolente uoi
 Onde uell'io come come dolente uoi In queste vita poi m'è in tanto morire q'
 Ch'ogn'io g'io il marir e così m'è e mille uoi il giorno e così m'è e mille uoi il giorno e così m'è e
 mille uoi il giorno per uoi non e m'è in vita tuore e m'è in vita tuore in vita tuore m'è
 m'è in vita tuore in vita tuore in vita tuore in vita tuore in vita tuore in vita tuore in vita tuore



A. Sol. uol.

21 16

QVINTO

Ra- re. di' a po- chi il ciel lar- go de- stina o- ra
 re di' a po- chi il ciel lar-
 go de- stina di' a po- chi il ciel lar- go de- stina Ra- re uita non gi-à d'hu- ma- na nò gi-à d'hu- ma- na gen- te
 so- to bi- di ca- pei ca- na- ta men- te so- to bi- di ca- pei ca- na- ta men- te a in- hu- mil do- na- a
 ta be- ta d- na al- ta be- ta d- na Le- ggi- a- di- si- ngi- la- re e pel- le gi- na Le- ggi- a-
 di- si- ngi- la- re e pel- le gi- na Le- ggi- a- di- si- ngi- la- re e pel- le gi- na Le- ggi- a- di- si- ngi- la- re
 di- si- ngi- la- re e pel- le gi- na Le- ggi- a- di- si- ngi- la- re e pel- le gi- na Le- ggi- a- di- si- ngi- la- re
 di- si- ngi- la- re e pel- le gi- na Le- ggi- a- di- si- ngi- la- re e pel- le gi- na Le- ggi- a- di- si- ngi- la- re

OTTAVA 6.

17

SESTA parte. 146

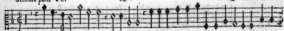
G Ra- re di' a po- chi il ciel lar- go de- stina di' a po- chi il ciel lar-
 go de- stina di' a po- chi il ciel lar- go de- stina Ra- re uita non gi-à d'hu- ma- na nò gi-à d'hu- ma- na gen- te
 so- to bi- di ca- pei ca- na- ta men- te so- to bi- di ca- pei ca- na- ta men- te a in- hu- mil do- na- a
 ta be- ta d- na al- ta be- ta d- na Le- ggi- a- di- si- ngi- la- re e pel- le gi- na Le- ggi- a-
 di- si- ngi- la- re e pel- le gi- na Le- ggi- a- di- si- ngi- la- re e pel- le gi- na Le- ggi- a- di- si- ngi- la- re
 di- si- ngi- la- re e pel- le gi- na Le- ggi- a- di- si- ngi- la- re e pel- le gi- na Le- ggi- a- di- si- ngi- la- re
 di- si- ngi- la- re e pel- le gi- na Le- ggi- a- di- si- ngi- la- re e pel- le gi- na Le- ggi- a- di- si- ngi- la- re



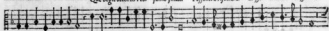
seconda parte a 6.

18

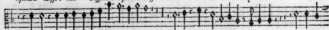
QVINTO



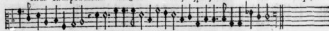
Que begli occhi d'i cor sono smalti possenti a riflettere d'esso e notti possenti a



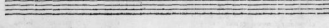
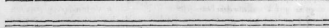
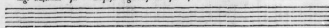
riflettere d'esso e notti possenti a riflettere d'esso e notti e torre l'an'a corpo e dale d'ira



col du col du pi d'oullien d'oullien d'oullien col du pi d'oullien d'oullien d'oullien



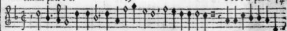
mugi trasformato fu Da questi mugi trasformato fu



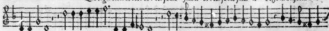
seconda parte a 6.

19

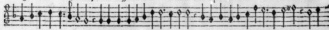
SESTA parte 147



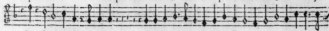
Que begli occhi d'i cor d'i cor sono smalti d'i cor sono smalti a possenti a riflettere a



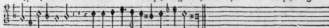
l'oullien d'oullien d'oullien d'oullien d'oullien e torre l'an'a corpo e dale d'ira



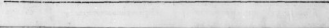
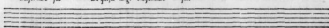
col du pi d'oullien d'oullien d'oullien col du pi d'oullien d'oullien d'oullien



mugi trasformato fu Da questi mugi trasformato fu



trasformato fu Da questi mugi trasformato fu





Uhi morte uoles gli occhi mirando di colei di adora. Qual' ella che di lei sò meno uoles

Li disse pieno' rissil d'afro Ch'ebbe di pur sua uita alior finire E feroa

morte e uò potra morire E m'è il guardo suo s'isso tena Ne begli occhi diu n' E l'occhia amorosa indi beua

La bella rissa sua che giuacini fentre i mesi d'amore Disse con occhi languiti e tremanti O Cui' poi

il paffore E io mia uita more E io mia uita more Cofì morire i fiammi anco di morte

fi faue e fi gradi ta che per anco more che per anco more tarare in uita



Uhi qual parte si ratto uanti moe ut moe ut lauro moe ut il uincitor angel

il uincitor angel del fimo Gioe Di che farino al uido i nodi miei Ma questo quida e doue E per libere

la fideria fuffo Diuen to tempo e fice to Diuen to tempo e fice Di che gli parta il

pfo o Apulo Giacini o Apulo o Apulo o Giacini O Gioglio o Fanciso Margherita Qual' s' d'petta da

un poile gradita o Apulo o Apulo o Giacini o petta eletta O Gio

regli o Fanciso Margherita Qual' s' d'petta da un poile gradita qual' s' d'petta da un poile gradita

TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Sorgi & sacrificia	1	Si ch'io mi cred'homai	13
Scendi Imeneo	2	Giunto a la tomba	13
Misera che farò	3	Non di morte sei tu	14
Donna se ben le chiome	4	Voi volete ch'io muoia	15
Ben se' petto talhor	5	Gratie ch'a pochi il ciel A. 6	16
Vive doglioso il core	6	E que begliocchi a. par.	17
Vani e sciocchi non men	7		
Vaghi balcheri	8	Dialoghi A. 7.	
Io mi uita	9		
Riman solo il desio	10	Tirsi morir uolta	18
Solo e pensoso	11	In qual parte si resto	19



